

L'ECONOMIA BRESCIANA CONFERMA NEL II TRIMESTRE 2015 UNA CRESCITA CONTENUTA

I dati raccolti dal Centro Studi Apindustria relativamente al II trimestre 2015 confermano una lieve crescita di ordini, produzione e fatturati che si era già timidamente evidenziata nel I trimestre.

Indicatori timidi, ma positivi che il presidente Sivieri commenta così: "Brescia tiene, ma per esprimersi al meglio la Leonessa deve puntare sulle competenze, sulla qualità e sul valore aggiunto"

L'analisi trimestrale dei principali indicatori economici svolta nel secondo trimestre 2015 dal Centro Studi Apindustria presso i propri associati, ha dato nel complesso risultati positivi, con una generale e moderata crescita.

Rispetto al primo trimestre 2015, infatti, le variazioni positive - sebbene contenute nella fascia da +1% a +15% - riguardano:

- la produzione (77% degli intervistati);
- il fatturato (76,5%);
- gli ordini (73,2%);
- l'utilizzo degli impianti (32,9%);
- gli investimenti (incrementati dal 78,2% degli intervistati);
- la forza lavoro (hanno incrementato il numero dei dipendenti l'88,3% degli intervistati)

Nel complesso i dati del secondo trimestre 2015 confermano la crescita iniziata con il primo trimestre dell'anno: sebbene aumentino lievemente i prezzi delle materie prime e i costi energetici, infatti, migliorano gli ordinativi, la produzione e il fatturato.

A fronte di alcuni casi eccezionali che manifestano picchi di crescita importanti in termini di produttività e fatturato, permangono ancora segnali di crisi in quelle aziende - non più la maggior parte - che continuano a subire forti contrazioni nei principali indicatori economici.

I dati sul fatturato sono stati disaggregati per area paese, distinguendo la parte realizzata in Italia, quella realizzata in ambito europeo e quella realizzata all'estero in paesi extra-Ue.

L'andamento del fatturato in Italia non pare caratterizzato da particolari situazioni: nessuna fascia di variazione risulta affollata e il campione si dispone

prevalentemente sui valori inferiori fra 0 e 15%. Le maggiori contrazioni si avvertono nel fatturato extra-Ue.

La **crescita degli ordini** è in linea con quella dei fatturati: solo nella fascia di incremento fra 10 e 15% si evidenzia un +22,2% di ordini a fronte di un molto meno significativo +9,1% di fatturato. Nelle altre fasce invece i fatturati sono sempre superiori agli ordini:

Fascia di variazione %	Variazione % degli ordini Il trimestre 2015	Variazione % del fatturato Il trimestre 2015
0>x>5%	20,0	25,5
5>x>10%	22,2	23,6
10>x>15%	22,2	9,1
15>x>20%	4,4	7,3
20>x>30%	2,2	5,5
x>30%	2,2	5,5

Per quanto riguarda il grado di **utilizzo degli impianti** - a fronte di un 32,9% che dichiara un aumento del loro utilizzo e di un 58,6% che dichiara una sostanziale stabilità nel loro grado di utilizzo – solo il 10% del campione dichiara di utilizzarli a pieno regime: il 33,3% li utilizza fra il 70 e l'85%, il 27,5% fra il 50 e il 70%, il 18,8% fra l'85 e il 95% e permane un 10% che li utilizza meno del 50% delle loro possibilità.

“Gli indicatori che rileviamo – commenta il presidente Apindustria Douglas Sivieri - anche se timidi sono positivi, ma per la nostra Leonessa vogliamo molto di più. Ci aspettiamo che le istituzioni mettano sul piatto importanti detassazioni e che incentivino gli investimenti con maggiore continuità per dare modo alle imprese di fare piani di sviluppo a lungo termine e non di breve respiro, che poi hanno anche un impatto poco significativo. Noi imprenditori sicuramente dobbiamo puntare sulle competenze, sul talento, sulla qualità e sul valore aggiunto dei nostri prodotti e servizi. È necessario smettere di giocare al ribasso e puntare in alto. Solo così i principali indicatori economici possono crescere positivamente acquisendo valori più significativi”

Brescia, venerdì 18 settembre 2015